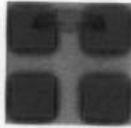


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 231**

**RIPARTIZIONE DI COMPITI E
FUNZIONI TRA REGIONE, CITTA'
METROPOLITANA ED ENTI
TERRITORIALI DI AREA VASTA IN
APPLICAZIONE DELLA LEGGE 7
APRILE 2014, N. 56.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:
ACCOSSATO SILVANA*

*Protocollo CR n. 42351
Pervenuta in data 17/12/2014*



2.18.1/231/14/X

11:35 17 DIC 2014 A01000 002950

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N° 231

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Ripartizione di compiti e funzioni tra Regione, Città metropolitana ed enti territoriali di area vasta in applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56

Premesso che

- dall'8 aprile 2014 è entrata in vigore la Legge n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", c.d. "legge Delrio", che ridisegna profondamente confini e competenze dell'intero sistema dell'amministrazione locale;
- con la Legge n. 56/2014, in attesa della riforma del titolo V della Costituzione, vengono disciplinate le città metropolitane - dieci in totale tra cui Torino - e le province diventano "enti territoriali di area vasta", con il presidente della provincia eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia. In base alle nuove disposizioni normative in sostanza permangono solo due livelli amministrativi territoriali a elezione diretta: le Regioni e i Comuni;

considerato che

- la Legge Delrio, cambiando radicalmente il sistema di governo sui territori, presenta non poche complessità ed alcune particolari criticità riguardanti, tra l'altro, la

ricomposizione delle funzioni e dei servizi tra i vari enti, il conseguente trasferimento del personale, delle risorse e degli *asset* patrimoniali;

- ad ulteriore testimonianza della complessità di attuazione della Legge Delrio vi sono le numerose richieste di chiarimento sulla sua applicazione inviate dagli Enti territoriali al Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie che, da ultimo, ha redatto in proposito la nota n. 1 del 23 ottobre 2014;

constatato che

- per quel che concerne la ripartizione delle funzioni è intervenuto, in applicazione dell'articolo 1, comma 91 della legge 56/2014, l'Accordo Stato, Regioni, Comuni e Province sottoscritto in Conferenza Unificata lo scorso 11 settembre 2014;
- per ciò che riguarda invece l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali è intervenuto il DPCM 26 settembre 2014 di attuazione dell'articolo 1, comma 92 della stessa legge Delrio;

sottolineato che

- nell'ottica di una razionale ripartizione delle funzioni spettanti all'ente di area vasta è necessario garantire il pieno equilibrio dei ruoli di tutte le parti coinvolte, *in primis* la Regione, anche per salvaguardare l'alta professionalità e qualificazione del personale in relazione alle nuove funzioni di supporto e servizio tecnico-amministrativo ai comuni: stazioni appaltanti, predisposizione documenti di gara, monitoraggio contratti di servizio, selezione del personale;
- per il perseguimento di tale obiettivo è essenziale il rispetto da parte della Regione dello stesso dettato costituzionale, che le affida compiti legislativi e di programmazione lasciando i compiti più strettamente gestionali agli altri Enti territoriali;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- se condivide la necessità, nell'iter di applicazione della legge 8 aprile 2014 n. 56, di mantenere, in conformità alla Costituzione ed agli orientamenti già espressi, i compiti

legislativi e di programmazione in capo alla Regione affidando i compiti gestionali agli enti territoriali di area vasta ed alla Città metropolitana.

Torino, 5 dicembre 2014

Firma: *Silvana G. CONSAPO*